

A BARLETTA BMW
è
Baldassarre Motors
Via Dell'Euro 36 - Tel. 0883.334186



CRONACA
di
BARLETTA

A BARLETTA NISSAN
è
MASTER CAR
Via Dell'Euro, 38 - Tel. 0883.537038



IL CASO / Di recente, l'impianto di via D'Annunzio è stato concesso per manifestazioni in genere

Palasport, uso improprio

Resta ancora irrisolto il problema della gestione

Un contenitore solo per feste, festini e concerti: questo rischia di diventare il PalaDisfida «Mario Borgia» alla luce dello scarso utilizzo che si registra da parte delle società sportive a vantaggio - invece - di tante e diverse associazioni, organizzazioni socio-culturali ed altro. In pratica quello che si auspicava potesse diventare un «tempio dello sport», sembra destinato ad essere un luogo dove celebrare in prevalenza manifestazioni di ogni genere.

Se l'orientamento è questo, non ci sarebbe nulla da opinare. Resta però da chiarire se sia giusto o meno, far pagare un canone di utilizzo solo alcuni e ad altri no. Non solo. Quello che desta dubbi e perplessità è l'aver, di recente, concesso il palasport per manifestazioni di solidarietà e svago ad associazioni senza fine di lucro, con il risultato che la struttura è stata lasciata sporca, senza un minimo di pulizia, e per giunta con il parquet rovinato. Il disappunto nasce spontaneo: va bene dare l'impianto gratuitamente a chi crea momenti di aggregazione e solidarietà, ma non va altrettanto bene quando non ci si preoccupa di lasciare un bene pubblico in perfetto stato ed ordine. Peraltro, lo stesso Comune quando ne autorizza l'uso invita espressamente a pulire e riassetare l'impianto.

Nelle scorse settimane, invece, il PalaDisfida ha ospitato le manifestazioni per Telethon 2004, la presentazione di un cd musicale dei preti per beneficenza, una festa per anziani. Dopo i cinque giorni intensi di uso, la struttura è stata lasciata in pessime condizioni. Oltre al fatto che il parquet è stato rovinato. A proposito, il Comune ha provveduto a scattare delle foto per poter avviare gli opportuni provvedimenti.



Il palazzetto dello sport

(foto Calvaresi)

Successivamente l'impianto è stato chiuso per il periodo natalizio, per consentire al custode di godersi alcuni giorni di festa e di ferie, costringendo - di conseguenza - le uniche due associazioni sportive (Sidis Np Barletta e Magic Foot Barletta a 5), che ne fanno uso dietro pagamento del relativo canone, di emigrare in altre strutture sino al 3 gennaio. Un'altra decisione per chi paga a condizione di ricevere un servizio e che, di contro, spesso si vede costretto

to a subire situazioni diverse dalla normale attività che svolgono le realtà sportive. «Affrontiamo diversi sacrifici - afferma Dazzaro (Magic Foot Barletta a 5) - per poi dover subire indirettamente l'uso improprio del palasport». È evidente che, alla luce di questi eventi, vi è una spiccata propensione a favorire l'utilizzo del PalaDisfida per iniziative extra-sportive. Di recente, la Consulta delle associazioni sportive aveva invitato il Comune a dare prevalenza allo sport nell'uso dell'impianto: da quello agonistico a quello sociale e aggregativo. Ma a quanto pare, l'Ente comunale procede in direzione opposta.

Michele Piazzolla

LA LETTERA/ «Occhio ai prezzi»

«Credo sia opportuno fare alcune osservazioni in merito agli interventi pubblicati nei giorni scorsi - scrive l'ing. Ruggiero Balice - riguardo alla possibilità di aprire i saldi o meno per quanto riguarda la vendita di prodotti data la scarsa entità degli acquisti che si è registrata. Ammirevole è certamente l'atteggiamento di chi ha ritenuto di aderire ad un blocco dei prezzi che certamente sono levitati tantissimo da un po' di tempo a questa parte, tanto che forse nel tempo una "inconsistenza" del consumatore si è trasformata nella lucida consapevolezza della difficoltà di fare acquisti come un tempo. Certo è però che nel palleggio di responsabilità tali aumenti tra produttori e dettaglianti chi ci rimette è il cliente finale a cui poco interessa come sia ripartito l'aumento tra fonte e dettaglio. Il settore alimentare, ortofrutticolo e quello dell'abbigliamento hanno fatto registrare aumenti da capogiro la cui entità non può trovare alcuna giustificazione. Peraltro all'aumento corrisponde un calo della qualità dei capi in vendita e se sommiamo i due effetti davvero c'è da sospettare che sia solo la scaltrezza a danno del consumatore la ragione della situazione».

La Provincia di Bari risponde al Comitato pro Canne

«È competenza del Comune la pulizia della statale 142»

Strada provinciale per Canne della Battaglia e problema rifiuti: a proposito dell'articolo dello scorso 16 dicembre («La provinciale per Canne è diventata una discarica a cielo aperto» - pneumatici ed altri rifiuti abbandonati lungo la strada) l'Amministrazione Provinciale di Bari interviene con una nota.

«Le lamentele del presidente del comitato italiano pro Canne della Battaglia, Nino Vinella, in merito alla presenza di pneumatici ed altro sul ciglio della strada provinciale 142 definita "panoramica" sono assolutamente legittime e l'Amministrazione provinciale di Bari le condivide in toto. È altresì vero che la pulizia delle strade provinciali è compito del Comune, così come previsto dal Decreto Legislativo del 5 febbraio 1997 n. 22 meglio noto come decreto Ronchi che disciplina la gestione dei rifiuti». «Dunque, per quanto di competenza,

non possiamo che invitare il Comune di Barletta affinché provveda, come di sua pertinenza, alla rimozione dei rifiuti da una arteria di grande importanza per la viabilità del territorio. In questo senso il presidente della Provincia, Vincenzo Divella e l'assessore alla Viabilità, Nicola Terlizze, si impegnano con l'intera comunità ad inviare una lettera di segnalazione al sindaco di Barletta».

«Va infine precisato - conclude la nota - che la Provincia di Bari, solo durante il periodo estivo, sui quei tratti di strada altamente trafficati per la vicinanza a località turistiche, si attiva con una serie di azioni di carattere urgente che prevedono, per l'appunto, operazioni di rimozione dalle strade di oggetti di ingombro come carcasse di animali, pezzi di autovetture coinvolte in incidenti, olio e altri materiali altamente pericolosi per la viabilità».

SAN RUGGIERO. Domani sera la processione

Al via la festa solenne per onorare il Santo Patrono della città

«La festa di San Ruggiero, invita tutti a vivere questo momento in modo profondo concentrandosi sulla preghiera per le vocazioni». Questo il commento del vicario episcopale mons. Giuseppe Paolillo per il programma delle celebrazioni per il patrono di Barletta. E' difficile risalire alla data esatta della fondazione del complesso monastico, poiché non abbiamo documenti, probabilmente persi a causa di un incendio che nel 1709 distrusse parte del Monastero. La prima attestazione della presenza di una chiesa di Santo Stefano, nome antico dell'attuale S.Ruggiero, risale al XII secolo. Alcuni storiografi locali, come Francesco Saverio Vista, parlano di X secolo, ipotesi che potrebbe essere confermata dal fatto che in quel secolo l'Ordine Benedettino ebbe ampia diffusione in Puglia. Nell'800, in seguito al Decreto di soppressione di Murat, le monache furono costrette a lasciare lo stabile, alcune ritornarono alle proprie famiglie mentre altre si unirono alle domenicane di S. Lucia finché, nel 1813, ben 60 monache celsitine della Santissima Annunziata non ripresero possesso del monastero. Nel 1861 anche il monastero della Santissima Annunziata venne soppresso, le monache restarono nel convento e la chiesa annessa risultò già dedicata al protettore della città: San Ruggiero. Un doveroso omaggio, in quanto sin dal 1276, vi si conservano e si venerano le reliquie del Vescovo di Canne.

Nel 1916, grazie alla badessa Maria Scolastica Lattanzio, l'edificio venne acquistato dalle monache e nel 1931 elevato a Ente morale. Nel 1953, le suore erano 31, e in quel periodo iniziarono a gestire la scuola materna e quella elementare. In questi anni le 10 monache, "superstiti" di tutti i numerosi conventi di clausura locali, affermano con una punta di orgoglio di essere tutte barlettane. Guidate da suor Ruggerina Cassatella, madre badessa del Mo-



Il busto d'argento di San Ruggiero

(foto Calvaresi)

nastero, si dedicano alla preghiera e alla contemplazione e curano l'attività didattica. Una vita tranquilla, solo in apparenza fuori dal mondo, che non manca di coinvolgere anche dei laici. Dal 1980 è partita una bella esperienza che si è poi concretizzata nel 1992 con i primi 14 oblatis benedettini consacrati, che poi sono andati aumentando. Si tratta di un gruppo che condivide con le monache alcuni momenti di preghiera ogni sabato sera alle ore 20.

Domani, giovedì 30, alle ore 11, il solenne pontificale officiato da mons. Giovan Battista Pichierri. Alle 19 santa messa celebrata dal vicario episcopale mons. Giuseppe Paolillo; alle 20 la tradizionale processione di San Ruggiero che partirà da via Cialdini, proseguirà per i due corsi Garibaldi e Vittorio Emanuele, via Consalvo da Cordova, piazza Plebiscito e farà ritorno in chiesa. Venerdì 31, alle ore 18.30, santa messa solenne di ringraziamento con il canto del Te Deum presieduta dal missionario comboniano padre Saverio Paolillo.

Marina Ruggiero

L'APPELLO. La madre badessa suor Ruggierina

«L'arazzino di San Ruggiero sia presente in tutte le case»

«San Ruggiero è il nostro amato patrono della città di Barletta ed è giusto che sia presente in tutte le case. È importante che ogni giorno i barlettani lo ammirino e lo lodino. Il Santo protettore protegge tutti».

È accorato e sincero l'appello che suor Ruggierina Cassatella, madre badessa del convento delle monache benedettine celsitine del Monastero di San Ruggiero, rivolge «ai barlettani e a tutti i fedeli del Santo».

Attualmente le suore benedettine celsitine, che vivono all'interno del Monastero di San Ruggiero sono dieci, e loro per «veicolare al meglio la presenza nelle case, la fede e la devozione per il santo patrono di Barletta» hanno fatto realizzare, da una ditta specializzata in forme di artigianato sacro, un arazzino con una immagine del santo vescovo di Canne.

Questa bella iniziativa, inoltre, ha anche lo scopo, di far affluire «qualche soldino» nelle casse del monastero.

«Tutte le suore del monastero si augurano che questo arazzino possa essere presente nelle case dei barlettani - dice con garbo e dolcezza la suora Ruggierina -. Inoltre, vorrei aggiungere che acquistando questo piccolo e grazioso arazzino è possibile compiere nei nostri confronti un gesto di carità e di aiuto concreto. La nostra comunità ha sempre bisogno delle offerte dei fedeli. Invito tutti i fedeli che si recheranno a salutare e a pregare San Ruggiero il giorno della sua festa, nella chiesa del nostro Monastero



Una immagine dell'arazzino fatto realizzare dalla suore

ro, a voler considerare l'idea di acquistare questo arazzino. Per noi è molto importante».

Dello stesso avviso, don Pino Paolillo, vicario episcopale di Barletta, cappellano e rettore del Monastero: «La Fede è possibile rinsaldarla anche attraverso dei simboli. Personalmente ritengo che l'arazzino sia un simbolo di grande significato, e il fatto che lo abbiano fatto realizzare le suore avvalorano questo mio convincimento.

Invito tutti i fedeli barlettani a prendere seriamente in considerazione l'appello delle monache». Per chi volesse aderire all'appello delle suore di San Ruggiero, e compiere un gesto concreto di carità nei loro confronti, giovedì 30 festa solenne del Santo, nella chiesa del monastero in Via Cialdini ci sarà un banchetto con gli arazzini in vendita.

Giuseppe Dimiccoli

Trasferimento uffici Ausl Ba/2

La dirigente dell'Urp, la dott.ssa Adelaide Palmiotta, della Ausl Ba/2 informa che l'ufficio invalidi civili si è trasferito al 3° piano, ala nuova, vico Piazza Sant'Agostino, presso il vecchio ospedale Umberto I. Inoltre l'ufficio Spesal si è trasferito al 4° piano, ala nuova, vico Piazza Sant'Agostino, presso il vecchio ospedale Umberto I.

Presepe

Presso la sede del Dopolavoro ferroviario di Barletta, in piazza Conteduca, è possibile visitare fino al 6 gennaio il presepe allestito, come ogni anno, e la mostra fotografico-documentaria sui Beni Culturali di Barletta realizzata dal Ctg Gruppo Leontine. Gli orari di apertura sono 10-13 e 17-21.

Archivio di Stato

La sezione Archivio di Stato, in via Ferdinando d'Aragona 132, informa che gli orari di apertura della sala di studio sono i seguenti: dal lunedì al sabato dalle 8.10 alle 15.30, mentre il martedì e il giovedì dalle 15.25 alle 17.55.

Tennistavolo

La associazione sportiva Tennistavolo ha urgenza di «reclutare» 50 ragazzi e 50 ragazze, di età compresa tra i 7 e i 17 anni, per allestire 4 squadre che prenderanno parte ai prossimi campionati regionali giovanili. Per informazioni contattare Cosimo Sguera ai numeri 0883/520867 o 333/9922638.

MOVIMENTO

ABBIGLIAMENTO · CALZATURE

UOMO DONNA

...si stanno avvicinando i SALDI...

BARLETTA

Via Ferdinando d'Aragona, 64

tel. 0883 333 458

GIORNO

REDAZIONE BARLETTA

Via Sant'Antonio 73 - 0883/534335

fax 0883/330686

redazione.barletta@gazzetta-mezzogiorno.it

PUBBLICITA' PK - Studio GMP Pubblicità - Corso Vittorio Emanuele 52

tel. 0883/332472-fax 332416

BARLETTA

FARMACIA NOTTURNO

(dalle 22) Rivolgersi alla Polizia municipale (tel. 0883/332370) in via Municipio 24, muniti di ricetta medica urgente. Diritto di chiamata euro 3,87

BENZINAI NOTTURNO

Fina, via Barletta; Agip, via Trani; Agip, via Canosa

GLI APPUNTAMENTI

OGGI

Archivio della resistenza e della memoria

Fino al 31 gennaio 2005 sarà attivato nella sala didattica dell'Archivio, su richiesta dei docenti, sia in orario scolastico che in orario pomeridiano, un Laboratorio di storia che prenderà spunto dalla mostra didattica su «Le Banalità delle leggi razziali nel Terzo Reich». Il laboratorio della durata di due ore, sarà riservato a gruppi di ragazzi non superiori a quaranta partecipanti.

DOMANI

Musica al pub Bucanieri

Giovedì 30 dicembre, alle 21, alla pizzeria pub Bucanieri, in vico Gloria, si esibirà il gruppo musicale Shaka. L'ingresso gratuito. Per informazioni 0883/534013.

Cabaret al Birraio

Giovedì 30 dicembre spettacolo di cabaret con Giacinto Lucariello, noto per le sue partecipazioni agli show «Teledurazzo» e «Il polpo» con Toti e Tata nella parte del bambino Pioneer, attualmente a «Medici al Capolinea». Lo spettacolo sarà introdotto da Lillia Pieroni. Per informazioni e prenotazioni, Brew pub il Birraio, via del Duomo 13/17 - tel. 0883/533012 - 338/6986922 - www.birraio.com - info@birraio.com